

anno 8 - n. 47 - 30 novembre 2017



trebicchieri

IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO

VINI PREMIUM IN USA. SI RIPARTE DA QUI

ENOTURISMO

Ok all'emendamento nella Legge di Bilancio. Così le cantine fattureranno le visite pag. 2

UE

Limitare la circolazione di bevande alcoliche? Le associazioni del vino insorgono pag. 3

DOCG

Il Sangiovese secondo il Consorzio del Montecucco. E la scommessa sul Vermentino pag. 4

MERCATI

Se adesso gli Usa sono disposti a spendere di più. Strategie e posizionamento dell'Italia pag. 14

PROMOZIONE

Perché Chafea ha bocciato tutti i progetti italiani del vino? Parlano consorzi e associazioni pag. 18

Solo su
sky | Canale
412

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ENOTURISMO. Ok all'emendamento inserito nella Legge di Bilancio che regola gli arrivi in cantina. Ecco cosa cambia per le aziende. Ora si va avanti anche sul Ddl Stefàno



a cura di Loredana Sottile

Per la prima volta la parola **enoturismo** entra nel quadro legislativo italiano. E lo fa attraverso un emendamento inserito nella Legge di Bilancio, appena approvato dalla commissione Bilancio del Senato, che ne riconosce lo status giuridico-fiscale. "Avremo la legge entro l'anno" aveva annunciato a Tre Bicchieri il presidente del **Movimento Turismo del Vino** Carlo Pietrasanta a gennaio 2017. E alla fine, in un modo o nell'altro l'obiettivo, è stato centrato, grazie soprattutto alla determinazione del senatore Dario Stefàno (capogruppo in Commissione Agricoltura di Palazzo Madama e primo firmatario dell'emendamento) e grazie ad un lavoro di squadra che ha visto in prima fila - accanto a Mtv - l'Unione Italiana Vini e le Città del Vino.

"L'approvazione" ha detto un soddisfatto Stefàno "introduce un'assoluta novità nell'impianto normativo italiano che disciplina il settore. Da oggi si aprono nuove strade, ricche di opportunità per le aziende italiane e per i territori di produzione". Prima di stappare le bottiglie delle migliori occasioni (rigorosamente italiane), bisogna solo aspettare l'ok definitivo alla Camera e, quindi, alla Legge di Bilancio. Ma il primo traguardo è stato raggiunto, come ricorda il segretario generale dell'Unione Italiana Vini Paolo Castelletti: "Siamo ad un passo dal riconoscimento normativo dell'attività enoturistica, un momento storico per il nostro Paese. L'emendamento inserito in finanziaria recepisce i punti principali del ddl Stefàno e definisce il quadro fiscale e legislativo entro cui, finalmente, anche in Italia si potrà essere operatori enoturistici a tutti gli effetti".

Ma vediamo, nella pratica, cosa cambia, per le aziende vitivinicole italiane. "L'attività di degustazione (e quindi di visita; ndr) in cantina potrà finalmente essere regolarmente fatturata, come avviene per un agriturismo e per qualunque altra attività ricettiva" spiega il presidente Mtv "Basterà presentare la Scia di inizio attività al Comune di appartenenza e, poi, rispettare le regole del "Decreto del Fare" del Governo Letta, che ai tempi aveva fornito tutte le indica-

zioni per la corretta degustazione (bicchieri, luogo, regole igieniche) senza tuttavia dare la possibilità di venderla. A ciò, si aggiunge anche la possibilità - fino ad oggi negata - di stipulare delle assicurazioni verso terzi, ovvero i visitatori, da applicare proprio al momento della degustazione".

Via libera, quindi, grazie alla "scorciatoia" della Legge di Bilancio, alla parte principale del disegno di legge Stefàno. Legge che, comunque, continuerà il suo iter per arrivare all'approvazione anche degli altri punti, tra cui formazione del personale di cantina destinato all'accoglienza, la cura della cartellonistica stradale e

la creazione di un osservatorio del vino. Per il presidente dell'Associazione Nazionale Città del Vino, Floriano Zambon: "Occorre che l'iter della proposta di legge sull'enoturismo, in parte accolto da questo emendamento, possa continuare per la sua definitiva approvazione. Il settore ha bisogno di questa legge perché i territori del vino possano esprimere al meglio tutte le loro potenzialità turistiche e di accoglienza". Ottimista Pietrasanta sui tempi di attuazione: "La convergenza che si è venuta a creare, in questi mesi di lavoro, tra tutte le associazioni coinvolte, ma soprattutto tra Mipaaf e Mise, ci fa pensare che riusciremo a portare la legge in cantina entro fine legislatura".

Nell'attesa, il **Movimento Turismo del Vino** si prepara per l'ultimo evento dell'anno - dopo quelli di primavera, di mezza estate, della vendemmia e di San Martino - dedicato agli enoturisti: **Cantine Aperte a Natale**. In primo piano, mercatini, degustazioni e abbinamenti con ricette tipiche e musica per le oltre 200 cantine partecipanti da 12 regioni di tutta Italia. Complessivamente nel 2017, con i soli grandi eventi programmati, le presenze in cantina sono arrivate a 2,5 milioni.

Per il programma completo

www.movimentoturismovino.it

